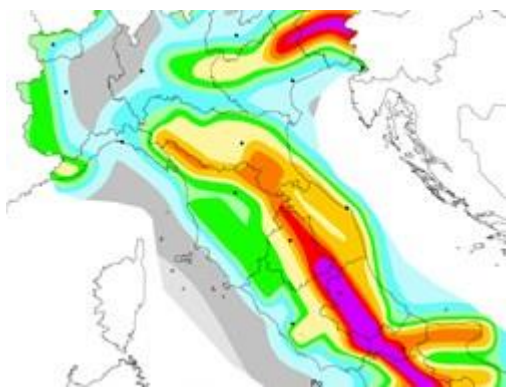


In arrivo nuove norme per la classificazione del rischio sismico

Girlanda, Ministero Infrastrutture: 'incentivi fiscali per chi realizzerà interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici esistenti'

di [Rossella Calabrese](#)

22/10/2013 - Nei giorni scorsi il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha costituito un gruppo di studio che metterà a punto, entro il 31 dicembre 2013, un provvedimento normativo per la **classificazione del rischio sismico**.



L'ha annunciato venerdì al Saie di Bologna il **sottosegretario alle Infrastrutture, Rocco Girlanda**, spiegando che "il tema che dobbiamo aggredire è di notevoli proporzioni: secondo recenti stime sono 7 milioni le costruzioni realizzate prima del 1971, quindi non in linea con la attuale normativa sismica".

"A questo patrimonio immobiliare, pari al 60% del costruito, si aggiungono circa 2 milioni di strutture realizzate tra il 1972 e il 1981, circa 1,3 milioni di strutture realizzate tra il 1982 e il 1991 e circa 800 mila edifici tra il 1992 e il 2001, quindi in epoca antecedente alla nuova zonizzazione sismica attuata a partire dal 2003 e alle **Norme Tecniche per le Costruzioni** emanate nel 2008 (DM 14 gennaio 2008)".

Analoga situazione per quanto riguarda le strutture ad uso produttivo: "su 326.000 fabbricati esistenti - ha proseguito il sottosegretario - i due quinti sono realizzati tra il 1971 e il 1990. Ben 95mila capannoni sono in aree ad alto rischio sismico. Siamo quindi di fronte ad un patrimonio immobiliare ben superiore ai **10 milioni di edifici che richiederebbe interventi migliorativi** sotto il profilo assolutamente prioritario della sicurezza."

"La convinzione del Ministero - ha aggiunto Girlanda - è che si possa ragionare su tutto, ma mai si può lasciare la sicurezza, soprattutto quella degli edifici scolastici, in secondo piano. Su questo c'è un impegno fortissimo del Ministero che già da giugno ha preso l'impegno di costituire una task force per la creazione di una **metodologia di classificazione degli edifici** sulla base del rischio sismico per ciascun immobile tramite una tabella unica a livello nazionale".

Il sottosegretario ha spiegato che, per coloro che interverranno per migliorare la classificazione dell'edificio, sono previsti "**meccanismi premiali e defiscalizzazioni**, sul modello dell'ecobonus".

Si sta pensando, cioè, di "individuare le modalità di applicazione di **incentivi fiscali** per interventi di riduzione del rischio sismico, graduati sulla base della tipologia di interventi, della valutazione quantitativa del rischio effettivo e della riduzione del rischio ottenuta con l'intervento". "L'obiettivo - ha concluso Girlanda - è quello di inserire la nuova norma nella prossima Finanziaria".

Ricordiamo che di rischio sismico si è discusso nel corso del **Forum Tecnologie Costruzioni** a Made expo 2013. Scarica gli [atti dei Convegni](#)

(riproduzione riservata)